



LEGENDA IMPIANTI	
SIMBOLO	DESCRIZIONE
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO INDIRIZZATO POSATO IN AMBIENTE TIPO TECNOFIRE TFDA-S1
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO INDIRIZZATO POSATO NEL CONTROSOFFITTO COMPLETO DI RIPETITORE OTTICO TIPO TECNOFIRE TFRIP-R
	CENTRALE INTEGRATA RILEVAZIONE FUMI ANALOGICA INDIRIZZATA A DOPPIO LOOP E CENTRALE EVAC COMPLETA DI BATTERIE TAMPONE, COMBINATORE TELEFONICO GSM, MICROFONO DI EMERGENZA, N°2 INGRESSI AUX AUDIO ANALOGICI, MODULO MATRICE AUDIO E MODULO AMPLIFICATORE 250W
	PULSANTE INDIRIZZATO PER SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO POSATO IN CASSETTA CON VETRO A ROMPERE TIPO TECNOFIRE TFCP
	PANNELLO OTTICO ACUSTICO INDIRIZZATO PER SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO, ALIMENTATO 24V, TIPO TECNOFIRE TFPANM-AI
	MODULO 1 INGRESSO PER ACQUISIZIONE STATO CUMULATIVO SERRANDE TAGLIAFUOCO SU CENTRALE RILEVAZIONE FUMI
	SIRENA ESTERNA AD ALTA INTENSITA'

CHIAVE DI LETTURA INDIRIZZO RILEVAZIONE INCENDI

CHIAVE DI LETTURA INDIRIZZO EVAC

CRI.Ln.X.yy — progressivo
— tipologia (S=sensore/M=modulo)
— indicativo loop
— indicativo centrale

EVAC.Ln.yy — progressivo
— indicativo LINEA
— indicativo centrale

NOTE:

- L'impianto di rivelazione incendio deve essere realizzato in osservanza della UNI9795:2013 con particolare riferimento alle linee di interconnessione che dovranno essere realizzate mediante cavi resistenti al fuoco per segnale non schermato Norma CEI 20-105: tipo FG29OM16 100/100V classe di reazione al fuoco Cca-s1b,d1,a1
- L'alimentazione delle utenze atte a funzionare in caso di incendio e sottese all'alimentatore EN54 devono essere collegate mediante cavo resistente al fuoco per energia Norma CEI 20-45 tipo FTG18OM16 0,6/1kV classe di reazione al fuoco B2ca-s1a,d1,a1
- Il percorso del loop di andata deve essere diverso dal percorso di ritorno.
- Per i particolari di cablaggio dell'impianto fare riferimento alla tavola dello schema a blocchi.
- I rivelatori puntiformi di fumo devono essere conformi alla UNI EN 54-7.
- Gli aerosol eventualmente prodotti nel normale ciclo di lavorazione possono causare falsi allarmi. Si deve quindi evitare di installare rivelatori in prossimità delle zone dove detti aerosol sono emessi in concentrazione sufficiente ad azionare il sistema di rivelazione. Qualora, in base a quanto prescritto dalla presente norma, sia necessario sorvegliare anche dette zone, si deve fare ricorso ad apparecchi di tipo diverso.
- Particolare attenzione deve essere posta nell'installazione dei rivelatori di fumo, dove:
 - la velocità dell'aria è solitamente maggiore di 1 m/s;
 - la velocità dell'aria possa essere occasionalmente maggiore di 5 m/s.
 - Il numero di rivelatori deve essere determinato in modo che non siano superati i valori riportati nel prospetto sottostante.
- Un esempio di corretta installazione è riportato nella figura.
- Posizionamento rivelatori puntiformi di fumo su soffitti piani o con inclinazione rispetto all'orizzontale $\alpha \leq 20^\circ$ e senza elementi sporgenti

REGIONE PIEMONTE CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI CERCENASCO

LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO
DELLA SCUOLA PRIMARIA DI CERCENASCO

Immobile sito in Via XX Settembre, n. 28 - 10060 Cercenasco (TO) - Censito al NCT al Foglio 12 mappale 407 e
censito al NCEU al Foglio 12 mappale 407

PROGETTO ESECUTIVO

TAV_IE_08

IMPIANTI ELETTRICI

Elaborati:

Pianimetria Rivelazione Incendi piano primo

scala 1:50

COMMITTENTE:



COMUNE DI CERCENASCO

Via XX Settembre n. 11 - 10060 Cercenasco (TO)
Tel. (+39) 011.9809227/ Fax (+39) 011.9802731
P.IVA02332240015/C.F. 85003050011

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Capogruppo Mandatario RTP:

ARCH. GIORGIO TARDITI
Coordinamento GdL e Referente per la Stazione
Appaltante e gli Enti coinvolti

Mandanti:

Progettazione Architettonica
ARCH. ALESSANDRO CIMENTI - studioata
ARCH. ELISA DOMPE - studioata

Progetto Impianti
ING. MARCELLO PRINA
ARCH. ALBERTO CHIALVA

Progetto Strutturale
ING. VALTER RIPAMONTI

Data: SETTEMBRE 2024

Revisione: Settembre 2024